

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 5

Artikel: Ogni club ha il suo timoniere

Autor: Rentsch, Bernhard / Jeker, Martin / Meier, Marcel K.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002079>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il coach G+S

Ogni club ha il suo timoniere

Il coach G+S, figura nuova fino a pochi mesi fa, è ormai conosciuta un po' a tutti, grazie a oltre 200 corsi di formazione. La direzione del progetto, con in testa Martin Jeker e Marcel K. Meier, trae un bilancio positivo dell'operazione pur non nascondendo che ci sono ancora molti ostacoli da superare.



Il coach G+S...

... **garantisce la continuità.** Pianifica per tempo nuovi gruppi d'allenamento e il reclutamento di nuovi monitori.

... **assiste e consiglia il gruppo di monitori.** Garantisce una collaborazione reciproca e contribuisce ad una atmosfera positiva. Cerca di mediare in caso di tensioni o conflitti.

... **assicura la qualità.** Assiste i monitori nella loro attività e pianifica con loro il perfezionamento.

... **è persona di contatto** con i vertici della società e se necessario con la federazione, la direzione di disciplina e l'ufficio cantonale G+S. Nell'ambito della rete sportiva locale coordina offerte di livello interclub.

... **rappresenta le attività G+S** nei confronti dell'ufficio cantonale G+S. Presenta la pianificazione, annuncia modificazioni e garantisce il rispetto delle direttive. È la persona di contatto per l'ufficio G+S e la direzione della disciplina G+S.

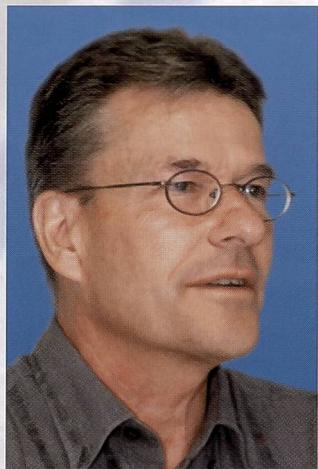
Intervista a cura di Bernhard Rentsch

mobile: nello sport di prestazione il coach rappresenta una figura importante; ci sono paralleli con le funzioni del coach G+S? *Martin Jeker (direzione del progetto G+S 2000):* i compiti sono molto simili e l'uso della parola non è casuale: nello sport il coach sta a bordo campo e sostiene l'atleta. Determina la tattica, dà indicazioni e corregge, ma soprattutto incita e motiva. La neocostituita figura del coach G+S assiste in modo analogo i monitori.

Marcel K. Meier (responsabile progetto coach G+S): i compiti del coach G+S vanno ancora più in là; le sue attività principali sono avviare, consigliare, coordinare e amministrare. Come si può immaginare, un ruolo molto impegnativo.

A proposito di amministrazione; il coach G+S non diventa un semplice «scribacchino» che compila i formulari per i monitori? *Marcel K. Meier:* chi lavora solo in questo senso ha mal compreso il senso dell'attività del coach G+S. Naturalmente essa comprende anche l'amministrazione, ma si tratta di una parte limitata. Il coach G+S dispone di opportunità molto ampliate, a tutto vantaggio della società e della federazione. La pratica mostra già che grazie al coach G+S il contatto fra società sportive è molto più attivo e consente confronti e scambi di esperienze.

Martin Jeker: per spiegarci possiamo ricorrere ad un esempio tratto dalla pratica. Se il responsabile del settore giovanile di una società di calcio, finora si occupava solo di comandare le licenze e prenotare i campi, certamente non era all'altezza del compito. Ciò facendo infatti ha perso la preziosa occa-



«Il coach G+S deve essere una personalità forte.»

Martin Jeker

sione di facilitare l'incontro fra i vari allenatori e di curare contatti regolari con i diversi gruppi in allenamento. A seconda di come il singolo intende il proprio ruolo, il coach G+S (non) è solo amministratore.

Tutto dipende in sostanza dalla persona che riveste l'incarico? *Martin Jeker:* giusto, innanzitutto contano la persona e l'esperienza che porta, raccolta in anni come monitor G+S, o nella professione. Si tratta di una «personalità» che deve poter dirigere, coordinare, decidere, convincere, motivare e mediare. Dopo una settimana di formazione i giovani monitori G+S si trovano davanti ad un compito impegnativo; il coach deve garantire che non ci siano ostacoli troppo alti e che la motivazione resti sempre elevata.

Dati questi presupposti, finora si è riusciti a trovare le persone adatte? A far passare l'idea? *Marcel K. Meier:* quelli citati sono i problemi classici dell'introduzione di una novità di tale portata. Certamente abbiamo informato sufficientemente, anche se poi è difficile verificare come il messaggio è passato alla base. Diciamo che almeno le società e le federazioni hanno potuto reclutare abbastanza volontari; negli ultimi mesi sono state formate cinquemila persone, che con i coach delle discipline coinvolte nelle prove sul campo danno un totale di otto-dieci mila. Il sistema risulta pertanto funzionante, cosa di centrale importanza in vista della definitiva introduzione del modello G+S 2000 al primo gennaio 2003. In questa prima fase non è stato sempre possibile verificare se si è scelta sempre la persona adatta a ricoprire il ruolo del coach G+S.

Quantità più che qualità, senza preoccuparsi delle conseguenze? *Marcel K. Meier:* assolutamente non si può arrivare a tale conclusione. È chiaro che hanno partecipato alla formazione anche futuri coach G+S che neanche avevano idea dei compiti che li aspettano, ma nella maggior parte dei casi si è riusciti presto a suscitare il loro interesse. Certo non in tutti i casi, e nasconderselo sarebbe illudersi. Comunque, il problema in merito alle nostre esigenze di qualità si regolerà ben presto da solo, anche perché società sportive e federazioni hanno tutto l'interesse a sostituire persone non adatte, in quanto «niente coach G+S equivale a niente fondi». In generale, però possiamo essere molto soddisfatti con quanto ottenuto e riteniamo di essere sulla giusta via.

Martin Jeker: in questo ambito ci muoviamo nel campo del volontariato, in cui occorre essere realisti nelle aspettative, rispetto alla figura ottimale. Nella maggior parte dei casi, però, il messaggio è passato, anche se non abbiamo utilizzato il denaro come mezzo di pressione! Nella prossima fase la questio-

Da G+S 2000 si torna a G+S

Il progetto G+S 2000 è in perfetto orario e Martin Jeker può constatare con soddisfazione che negli ultimi mesi si sono compiuti importanti passi avanti, fra cui la formazione dei coach G+S e la preparazione del relativo materiale. «Il processo è stato avviato gradualmente da tempo, con alcune discipline sportive impegnate in prove sul campo. Dal primo agosto abbiamo inserito nella sperimentazione altri dieci sport, fra cui uno di vasta diffusione». Jeker attende quindi tranquillo il passo definitivo dell'inizio del 2003. Da tale data G+S 2000 torna ad essere «solo» G+S, proprio come previsto nel mandato attribuito ai responsabili al tempo: «da G+S 72 alla nuova G+S, passando per il progetto G+S 2000». Il progetto non si considera comunque chiuso dal primo gennaio 2003, in quanto i responsabili saranno certo chiamati a correzioni ed adattamenti imposti dall'attuazione nella pratica.



«I compiti principali del coach G+S sono avviare, consigliare, coordinare e amministrare.» *Marcel K. Meier*

ne qualitativa ha per noi centrale importanza. Nel prossimo anno continueremo a concentrarci sulla formazione dei coach, per essere sicuri di averne a sufficienza e di colmare tutte le eventuali lacune, ma poi avviamo i primi corsi di perfezionamento, che certo contribuiranno ad un sostanziale miglioramento del nuovo sistema.

Finora abbiamo parlato degli aspetti negativi della nuova figura. Come già accennato, l'idea sembra passare. Come giudicate il tutto? Marcel K. Meier: davvero bene! Nell'ambito della formazione raccogliamo reazioni molto positive; i partecipanti a questi incontri di tre ore sono soddisfatti e ritengono di poter svolgere il nuovo compito. I Cantoni, che offrono questa formazione, annunciano risultati da buoni a molto buoni. Gli istruttori sono motivati e si migliorano costantemente, non c'è la minima traccia di stanchezza o di apatia. Nel Canton Zurigo, ad esempio, sono state formate oltre 800 persone ed i responsabili sono entusiasti del loro compito. Senza dubbio un buon segno.

La formazione dura «solo» tre ore? È davvero sufficiente? Martin Jeker: i partecipanti confermano che la durata della formazione è quella giusta. Apprezzano molto che i contenuti vengono illustrati nel corso di una sola serata. Un giorno intero o addirittura un fine settimana sarebbero stati troppo per la maggior parte di loro. E, come detto, si insegna soltanto lo strettissimo necessario. Il coach G+S attivo si profila poi nella pratica, dove si assume responsabilità nell'ambito della società o della federazione, ben oltre quello che noi potremmo aspettarci.

Avete già avuto reazioni positive dell'«esterno», magari inaspettatamente positive, che vi hanno fatto particolarmente piacere? Marcel K. Meier: un piccolo esempio per tutti. In un giornale locale grigionese che presentava un piccolo circolo tennis, il respon-

sabile parla espressamente della valida formazione ricevuta e del suo nuovo compito come coach G+S. Dice di attendere con impazienza l'attuazione nella pratica e dimostra di aver capito il senso della funzione. Il fatto che ne parli in un'intervista fa piacere e motiva.

L'attuazione nella pratica della figura del coach G+S è qualcosa di nuovo anche per voi. Ci sono già dei punti che in un futuro valuterete diversamente o cambierete del tutto? Marcel K. Meier: insisterei ancora di più sul fatto che tutti gli strumenti sono già disponibili; le direttive per la formazione con i giovani e il quaderno del coach sono ancora poco conosciuti e poco utilizzati, anche se disponibili persino su internet come file pdf da scaricare online.

Martin Jeker: si tratta certo di una carenza passeggera. I nuovi ausili didattici vengono però man mano presentati e prendono sempre più piede nella pratica. Fra qualche anno usarli sarà assolutamente normale. Anche internet come «magazzino» deve essere ampliato ed integrato.

Prima si accennava al perfezionamento, previsto per il 2004/2005. Cosa può attendersi in concreto un coach G+S? Marcel K. Meier: il perfezionamento per il coach G+S è obbligatorio ogni due anni. Centrali sono temi di carattere generale come ad esempio «la società sportiva a misura di giovane», ma anche stimoli destinati alle singole discipline sportive. In questo campo alle federazioni si aprono enormi opportunità; grazie ai contatti regolari con i coach G+S hanno finalmente un valido strumento per far passare alla base importanti informazioni. L'attuale schema di comunicazione, per il tramite dei presidenti o delle amministrazioni, mostrava palesi lacune. Si deve ora sostenere e diffondere questa nuova rete che offre alle federazioni un filo diretto con il singolo club.

m



Forum Sumiswald

Der Ort für Sport und Kultur

- la casa con le offerte colorate

soggiorno con possibilità di allenarsi - offerte per il tempo libero

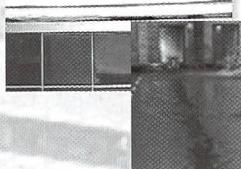


idromassaggio



bici

arrampicarsi



piscina

Sauna Cosmos

... e per questo

Forum Sumiswald Burghof 104 3454 Sumiswald

Tel. 034 431 10 31

Fax 034 431 20 31

Mail: info@forum-sumiswald.ch

Homepage: www.forum-sumiswald.ch

SPORT-TOTO

Per uno sport svizzero dinamico

Noi vogliamo che lo sport svizzero sia dinamico! E Voi? Giocate a TOTO-R e TOTO-X!

TOTO-R **TOTO-X**

Presso il Vostro Chiosco

www.sport-toto.ch